

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Articolo
 Denominazione commerciale : Isofrax Rigiform 130
 Tipo di prodotto : Questo prodotto è soggetto a definizione in base al regolamento REACH. Poiché la normativa relativa alla classificazione ed etichettatura (CLP) si applica esclusivamente alle sostanze e alle miscele, essa non prevede disposizioni per quanto riguarda i prodotti. Tuttavia la scheda dati di sicurezza di questo prodotto e l'etichettatura definita sono fornite volontariamente. Per obbligo di diligenza nei confronti dell'utente.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Per uso industriale nell'ambito delle applicazioni ad alta temperatura.

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Mill Lane, Rainford
 UK- WA11 8LP St Helens, Merseyside
 United Kingdom
 T + 44 (0) 1744 88 7600 - F + 44 (0) 1744 88 9916

Indirizzo e-mail della persona competente:

reachsds@alkegen.com

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Kleinreinsdorf 62
 DE- 07989 Teichwolframsdorf
 Germany
 T + 49 (0) 366 24 40020 - F + 49 (0) 366 24 40099

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 17 Rue Antoine Durafour
 42420 Lorette
 France
 T +33 (0) 477 737 032 - F +33 (0) 477 733 991

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Shaftsbury Street
 DE23 8XA Derby
 United Kingdom
 T +44 (0) 1332 331808

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Ruská 311, Pozorka
 CZ- 417 03 Dubí 3
 Czech Republic
 T + 42 (0) 417 800 356 - F + 42 (0) 417 539 838

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Via Volonterio 19
 21047 Saronno (VA)
 Italy
 T +39 02 967 01 808 - F +39 02 962 5721

Distributore

Alkegen (formerly Unifrax)
 Cristobal Bordiu 20
 ES- 28003 Madrid
 Spain
 T + 34 91 395 2279 - F + 34 91 395 2124

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Igiene sul lavoro e ASSISTENZA: tel: + 44 (0) 1744 887603; e-mail: reachsds@alkegen.com; (8.15-17.10 h); lingua: inglese

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00	
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Universita Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000	
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726	
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459	
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333	
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Per quanto ci risulta, questo prodotto non presenta rischi particolari, con riserva di rispettare le regole generali di igiene industriale.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Fraasi supplementari : Questo prodotto è un Articolo e come tale, secondo le leggi e le normative vigenti, non deve essere classificato ed etichettato.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non risultano nella classificazione : Può causare irritazione meccanica della pelle, degli occhi e dell'apparato respiratorio.

PBT: non pertinente - registrazione non richiesta

vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta

Non contiene sostanze PBT/vPvB $\geq 0,1\%$ valutate in conformità con l'Allegato XIII del REACH.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

3.2. Miscela

Note : Articolo
Tutti i prodotti contengono lana AES (fibre sintetiche, silicati di terre alcaline, CAS 436083-99-7).
Tutti i prodotti contengono Lane policristalline (PCW), CAS 675106-31-7.

Questa miscela non contiene nessuna sostanza da menzionare secondo i criteri al punto 3.2 Dell'allegato II del REACH

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.
Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Polveri fibrose possono svilupparsi nella manipolazione durante l'uso. In caso di irritazione a naso e gola, spostarsi all'aria aperta.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione : L'ingestione è improbabile.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : irritazione meccanica.
Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : irritazione meccanica.
Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : irritazione meccanica.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Il prodotto non è infiammabile. Per circoscrivere l'incendio, usare mezzi adeguati allo scopo. Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica. Acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei : Non utilizzare un getto compatto di acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Non infiammabile.
Pericolo di esplosione : Prodotto non esplosivo.
Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Nessuno/a.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Evitare l'immissione nell'ambiente di acqua utilizzata nell'estinzione dell'incendio.
Protezione durante la lotta antincendio : Non introdursi nell'area dell'incendio privi dell'adeguato equipaggiamento protettivo, comprendente gli autorespiratori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Evitare la formazione di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.
Procedure di emergenza : Vietare alle persone non autorizzate.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Assicurare una adeguata ventilazione. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.
Procedure di emergenza : Le manipolazioni devono essere eseguite da personale qualificato e autorizzato.

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto. Ridurre al minimo la produzione di polvere. La polvere può essere aspirata con un aspirapolvere contenente un filtro HEPA (filtro antiparticolato ad alta efficienza).
- Altre informazioni : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indicazioni per una manipolazione sicura. Consultare la Sezione 7. Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Ulteriori pericoli nella lavorazione : Captare le polveri nel loro punto di emissione.
- Precauzioni per la manipolazione sicura : Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare la formazione di polvere. Non respirare le polveri. Evitare il contatto con gli occhi. Pulire bene le superfici sporche.
- Misure di igiene : Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per lo stoccaggio : Conservare il prodotto unicamente nel contenitore di origine. Conservare in un luogo asciutto e fresco.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto : Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Uso riservato agli utilizzatori professionali. Consultare la Sezione 8.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

Isofrax Rigiform 130	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Man made vitreous fibers (MMVF)
Commento	The NOEL of 30×10^6 WHO-f/m ³ or 10×10^6 f with $l > 20 \mu\text{m}$ is used as the starting point to derive an OEL. Taking into account this well defined NOEL, a LOEL at fivefold higher concentrations, and the absence of a carcinogenic potential in long term inhalation studies allows to apply the small uncertainty factor of 3 resulting in the OEL of 10 f/ml (10×10^6 fibres /m ³ or 1 mg/m ³). (Year of adoption 2002)
Riferimento normativo	SCOEL Recommendations
Italia - Valori limite biologici	
Commento	1 f/ml

8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.1.4. DNEL e PNEC

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

8.1.5. Fascia di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Dispersione di polvere: occhiali di protezione

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Usare indumenti protettivi adatti

Protezione delle mani:

Guanti di protezione in cuoio

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

Emissione di polvere: maschera antipolvere. (FFP2)

8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

Altre informazioni:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Non portare a casa gli abiti da lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili. Lavarli separatamente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Colore	: bianco. Beige.
Odore	: inodore.
Soglia olfattiva	: Non disponibile
Punto di fusione	: 1500 – 1550 °C (Fibre)
Punto di congelamento	: Non disponibile
Punto di ebollizione	: Non disponibile
Infiammabilità	: Non disponibile
Proprietà esplosive	: Prodotto non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile
pH	: Non specificamente applicabile
pH soluzione	: Non disponibile
Viscosità cinematica	: Non applicabile
Solubilità	: Acqua: < 1 mg/l (Fibre)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile
Tensione di vapore	: Non disponibile

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pressione di vapore a 50°C	: Non disponibile
Densità	: 300 – 350 kg/m ³ (Fibre)
Densità relativa	: Non disponibile
Densità relativa di vapore a 20°C	: Non applicabile
Granulometria	: Non disponibile
Distribuzione granulometrica	: Non disponibile
Forma delle particelle	: Non disponibile
Rapporto di aspetto delle particelle	: Non disponibile
Stato di aggregazione delle particelle	: Non disponibile
Stato di agglomerazione delle particelle	: Non disponibile
Superficie specifica delle particelle	: Non disponibile
Polverosità delle particelle	: Non disponibile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Altre proprietà : Diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza delle fibre presenti nel prodotto: 1,9 - 6 µm

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile nelle normali condizioni d'uso.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno/a.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi. Contengono sostanze organiche e al primo riscaldamento possono rilasciare COV.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non specificamente applicabile
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) pH: Non specificamente applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Non pertinente)

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

11.2.2. Altre informazioni

Altre informazioni

: Proprietà irritanti

Sottoposte a test secondo i metodi approvati (Direttiva 67/548/CE, Allegato V, Metodo B4), le fibre contenute in questo materiale danno risultati negativi. Le fibre minerali artificiali possono produrre una lieve irritazione con conseguente prurito o, più raramente, in soggetti più sensibili, un leggero rossore. A differenza di altre reazioni irritanti, ciò non è il risultato di un'allergia o di danni alla pelle di natura chimica, ma la causa è un effetto meccanico temporaneo.

Altri studi sugli animali

Questi materiali sono stati progettati per consentire una rapida clearance dal tessuto polmonare. E la bassa persistenza biologica è stata confermata in molti studi su AES effettuati utilizzando il protocollo UE ECB/TM/27(rev 7).

Se inalate, anche a dosi molto elevate, non si accumulano ad un livello in grado di produrre gravi effetti biologici avversi. Negli studi cronici sulla durata di vita non si sono registrati effetti in relazione all'esposizione più di quanto si sarebbero osservati con una qualsiasi polvere "inerte".

Studi subcronici alle dosi massime ottenibili hanno prodotto, nel caso peggiore, una blanda risposta infiammatoria transitoria. Fibre con la stessa capacità di persistere nel tessuto non producono tumori se iniettate nella cavità peritoneale dei ratti, Effetti cronici:

Studi di inalazione relativi alle fibre policristalline, condotti sui ratti ed estesi all'intera durata di vita, hanno evidenziato che, ai massimi livelli di concentrazione testati, non vi era alcuna evidenza di cancro ai polmoni, fibrosi polmonare o di altri effetti negativi rilevanti. Studi intraperitoneali, intratracheali e intrapleurali condotti sui ratti, unitamente a due test in vitro, hanno tutti prodotto risultati negativi. Nonostante alcune limitazioni di studio è importante sottolineare la costante mancanza di risposta cancerogena negli studi condotti sugli animali.

Nel 1988 l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha valutato la cancerogenicità di diversi gruppi di fibre. Un raggruppamento fra quelli considerati era una raccolta non chiaramente definita di disparati tipi di fibre [fibra policristallina, fibra ceramica refrattaria (denominata RCF) e materiali filiformi monocristallini] riunite in una singola vasta categoria chiamata "fibre ceramiche". La monografia IARC ha chiaramente indicato che i dati sperimentali specifici per le fibre policristalline erano negativi, ma secondo i principi di classificazione dell'IARC, risultati positivi ottenuti con altri tipi di fibre hanno portato alla conclusione che tutte le fibre del gruppo dovrebbero essere considerate come possibilmente cancerogene per gli esseri umani (categoria IARC 2B). In una successiva monografia sulle fibre artificiali vetrose (MMVF) (2002), l'IARC non ha rivalutato in modo specifico la fibra policristallina. La Relazione Annuale sulle Sostanze Cancerogene a cura del Programma Tossicologico Nazionale (NTP) (ultima edizione), ha classificato "le fibre ceramiche (dimensioni respirabili)" come sostanze ragionevolmente considerate cancerogene.

Così come sono prodotte, la maggior parte delle fibre policristalline, compreso il Fibermax, presentano fibre di diametro troppo grande per essere respirabili. Numerosi studi scientifici suggeriscono che la tossicità potenziale di una fibra respirabile è direttamente correlata alla bio-persistenza (l'intervallo di tempo necessario alla fibra per liberare il polmone). Sulla base di analisi di laboratorio in-vitro limitate che misurano la velocità di dissoluzione delle fibre in un fluido polmonare simulato, le fibre policristalline risultano essere relativamente durevoli.

Non sono disponibili dati ottenuti da studi di sorveglianza per i lavoratori esposti al PCW. In una piccola coorte di lavoratori esposti al PCW con co-esposizioni storiche a RCF ed altre fibre, non sono emerse prove di malattia polmonare interstiziale alla radiografia toracica, né accelerazione del tasso di perdita di funzionalità polmonare alle prove di funzionalità polmonare. Non è stato possibile attribuire le risposte sintomatiche all'esposizione al PCW o escludere che esse derivino da essa.

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Non rapidamente degradabile

12.2. Persistenza e degradabilità

Isofrax Rigiform 130	
Persistenza e degradabilità	Non applicabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Isofrax Rigiform 130	
Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Isofrax Rigiform 130	
Ecologia - suolo	Non applicabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Isofrax Rigiform 130	
PBT: non pertinente - registrazione non richiesta	
vPvB: non pertinente - registrazione non richiesta	

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Smaltimento in conformità con le disposizioni legali vigenti. Catalogo europeo dei rifiuti.

Raccomandazioni di smaltimento nelle fognature : Non avviare nelle fognature nè nei corsi d'acqua.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Non eliminare con i rifiuti domestici.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / ADN / RID

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU o numero ID				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Nessuna ulteriore informazione disponibile				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non applicabile

Trasporto via mare

Non applicabile

Trasporto aereo

Non applicabile

Trasporto fluviale

Non applicabile

Trasporto per ferrovia

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Questo prodotto è un Articolo e come tale, secondo le leggi e le normative vigenti, non deve essere classificato ed etichettato. Una scheda di dati di sicurezza non è richiesta per questo prodotto, a norma dell'articolo 31 del regolamento REACH. Questa scheda di informazione sulla sicurezza del prodotto è stata creata su base volontaria.

Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non applicabile.

Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non applicabile.

Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Regolamento PIC (previo assenso informato)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco PIC (regolamento UE 649/2012 relativo all'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose)

Regolamento POP (Inquinanti organici persistenti)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco POP (regolamento UE 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti)

Regolamento sulla riduzione dello strato di ozono (UE 1005/2009)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco di riduzione dell'ozono (regolamento UE 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono)

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Regolamento sui precursori di esplosivi (UE 2019/1148)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco dei precursori di esplosivi (regolamento UE 2019/1148 sull'immissione sul mercato e sull'uso di precursori di esplosivi)

Regolamento sui precursori di droghe (CE 273/2004)

Non contiene sostanze elencate nell'elenco dei precursori di droghe (regolamento CE 273/2004 relativo alla fabbricazione e all'immissione in commercio di determinate sostanze utilizzate nella fabbricazione illecita di stupefacenti e sostanze psicotrope)

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways)
ADR	Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	International Air Transport Association
IMDG	International Maritime Code for Dangerous Goods
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
CE50	Concentrazione mediana efficace
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLM	Limite di tolleranza mediano

Isofrax Rigiform 130

Scheda di Dati di Sicurezza

secondo il Regolamento REACH (CE) 1907/2006 modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Fonti di dati	: Indicazioni del produttore. Agenzia europea per le sostanze chimiche, http://echa.europa.eu/ .
Altre informazioni	: Occupational Hygiene: dawn.webster@alkegen.com. . PROGAMMA CARE (Controllo e Riduzione delle Emissioni) L'ECFIA, l'Associazione rappresentante l'Industria Europea delle lane isolanti per alte temperature (HTIW), ha intrapreso un vasto programma d'igiene industriale per fornire assistenza agli utenti di tutti i prodotti contenenti lane isolanti per alte temperature. L'obiettivo è duplice: <ul style="list-style-type: none">• misurare le concentrazioni di polveri sui posti di lavoro presso le sedi sia dei produttori che dei clienti• documentare la produzione e l'utilizzo dei prodotti in fibra ceramica refrattaria (HTIW) dal punto di vista dell'igiene industriale al fine di stabilire una serie di raccomandazioni adeguate per ridurre le esposizioni. . MISURE PRECAUZIONALI DA ADOTTARE DOPO L'USO IN FASE DI RIMOZIONE In quasi tutte le applicazioni, i prodotti a base di lane isolanti per alte temperature (HTIW) vengono utilizzati come materiale isolante utile a mantenere temperature di 900 °C e oltre in uno spazio chiuso. Così come sono prodotte, le HTIW sono materiali vetrosi che, laddove esposti in modo continuato a temperature elevate (oltre 900 °C), potrebbero devetrificarsi. Il verificarsi e l'entità della formazione della fase cristallina dipendono dalla durata e dalla temperatura di esposizione, dalle caratteristiche chimiche delle fibre e/o dalla presenza di flussanti. Poiché solo un sottile strato dell'isolamento è esposto in faccia calda ad alta temperatura, la polvere respirabile generata durante le operazioni di rimozione non contiene, tipicamente, livelli rilevabili di silice cristallina (SC). Nelle applicazioni in cui il materiale è sottoposto a bagno di calore, la durata dell'esposizione al calore è normalmente breve e non si verifica una significativa devetrificazione con conseguente formazione di SC. Un esempio è il caso dei residui di materiale utilizzati per getti in stampo. La valutazione tossicologica dell'effetto della presenza di SC in materiali HTIW riscaldati artificialmente non ha evidenziato alcun aumento della tossicità in vitro e in vivo. I risultati di diverse combinazioni di fattori, quali una maggiore fragilità delle fibre, o microcristalli incorporati nella struttura vetrosa della fibra e quindi non biologicamente disponibili, possono spiegare la mancanza di effetti tossicologici. La valutazione IARC, come previsto nella Monografia 68, non è rilevante in quanto la SC non è biologicamente disponibile nelle HTIW dopo il loro uso e la polvere respirabile generata durante le operazioni di rimozione generalmente non contiene livelli rilevabili di silice cristallina. Elevate concentrazioni di fibre e di altre polveri possono essere generate quando i prodotti, dopo essere stati usati, vengono meccanicamente perturbati durante operazioni come quella di rottamazione. Pertanto, l'ECFIA raccomanda: <ul style="list-style-type: none">• di adottare misure di controllo per ridurre le emissioni di polveri, e• di far indossare a tutto il personale direttamente coinvolto un respiratore adeguato per minimizzare l'esposizione e di rispettare i limiti di legge locali.

KFT SDS EU 06

Le informazioni riportate nella presente SDS (1) forniscono dettagli circa l'identità del materiale, informazioni sul produttore/fornitore, sulla caratterizzazione e prevenzione dei pericoli, sulla risposta alle emergenze e altre informazioni specialistiche, (2) sono considerate accurate al meglio delle nostre conoscenze, informazioni e di quanto da noi ritenuto valido in buona fede alla data di pubblicazione, (3) sono volte a fornire una guida per la manipolazione, l'utilizzo, la trasformazione, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e il rilascio sicuri del materiale citato, (4) devono essere lette e utilizzate unitamente alla documentazione aziendale pertinente, (5) si riferiscono solo al materiale specifico designato e non possono essere ritenute valide per tale materiale utilizzato in combinazione con qualsiasi altro materiale o processo e (6) sono fornite senza alcuna garanzia, espressa o implicita, di diritto o di fatto, di commerciabilità o idoneità per un utilizzo specifico. Il presente documento non costituisce una specifica di prodotto e non è da considerarsi come tale. I dipendenti possono utilizzare la presente SDS ad integrazione di altre informazioni da essi reperite nell'ambito degli sforzi da essi compiuti al fine di garantire la salute e sicurezza del proprio personale e l'utilizzo corretto del prodotto.